

# Conferenza di consenso sulla terapia ormonale sostitutiva

Franco Visentin  
Wonca Italia

*Il rigoroso metodo di lavoro della conferenza di consenso "Quale informazione per le donne in menopausa sulla terapia ormonale sostitutiva?", che ha visto anche il coinvolgimento di Wonca Italia, è stato caratterizzato da un profondo rispetto per la democrazia in medicina*

**D**al novembre 2007 il gruppo di lavoro che si è cimentato nella segreteria scientifica del congresso Wonca 2006 di Firenze si è costituito come coordinamento di società scientifiche con il nome di Wonca Italia. Ne fanno parte le tre società italiane del Council di Wonca (Aimef, Assimefac, Csermeg), i rappresentanti italiani dei cinque network di Wonca (Euract per la formazione, Egprn per la ricerca, Equip per la qualità, Europrev per la prevenzione, Euripa per la medicina rurale), il gruppo Giotto (giovani medici che afferiscono al Vasco de Gama di Wonca Europa), Siquas (qualità dell'assistenza sanitaria) e Acp (pediatri). È un coordinamento di società scientifiche che si propone posizioni comuni su argomenti della medicina generale e si confronta sia a livello italiano sia internazionale. Ha una commissione per la valutazione della formazione specifica in medicina generale e per sperimentare nuove tecniche pedagogiche. Inoltre pianifica ricerche multicentriche in collaborazione con altri istituti europei. Per il marzo 2009 Wonca Italia sta preparando un convegno sulla continuità delle cure, analizzando il rapporto tra pediatra di famiglia e medico di medicina generale. Le position paper di Wonca Italia si caratterizzano per un'attenta valutazione della letteratura, volta soprattutto a smascherare un esagerato utilizzo di pratiche medicalizzanti non necessarie e a rispettare il punto di vista dei pazienti.

## ■ Conferenza di consenso sulla TOS

Un esempio in tale senso è stato il coinvolgimento di Wonca Italia nella conferenza di consenso sulla terapia ormonale sostitutiva. Spesso in medicina ci si trova davanti a scelte complesse dove

semplificazioni come quelle talora suggerite dalle linee guida basate sulla medicina delle prove scientifiche danno risposte parziali e non sufficienti alle domande della popolazione.

A questo proposito la terapia ormonale sostitutiva ha una storia paradigmatica. All'inizio è stata guardata con sospetto come un'innovazione che sembrava interferire su un evento naturale delle donne. Poi alcuni studi, basati soprattutto sulla fisiopatologia, hanno suggerito il suo utilizzo per la prevenzione cardiovascolare. Infine, con la pubblicazione dello studio Women's Health Initiative, si è aperta una diatriba tra i fautori e i contrari al trattamento.

Il progetto Partecipasalute, a nome dei suoi promotori, e l'Istituto Superiore di Sanità hanno quindi proposto di fare chiarezza tra i diversi punti di vista organizzando una conferenza di consenso dal titolo "Quale informazione per le donne in menopausa sulla terapia ormonale sostitutiva?".

Il metodo di lavoro è stato molto rigoroso ed è stato caratterizzato in ogni suo passaggio da un profondo rispetto per la democrazia.

Sono stati istituiti tre gruppi di lavoro, composti non solo da medici ma anche da altre figure interessate, come rappresentanti delle donne, giornalisti e così via, incaricati di raccogliere tutto il materiale disponibile riguardo alle prove scientifiche sulla terapia ormonale sostitutiva in menopausa e sul tipo di informazione fornito alle donne.

Il 12.9.2007 è stato pubblicato un bando di interesse rivolto a tutte le istituzioni interessate, con l'invito a fornire contributi e partecipare in varia maniera alla conferenza di consenso. Al bando hanno risposto 33 dichiarazioni di interesse e 28 documenti segnalati.

Per garantire il rispetto delle regole si è scelto un avvocato come presidente della giuria e gli altri membri sono stati reclutati in modo da rispettare il parere sia dei tecnici sia dei rappresentanti della società che sono interessati a questa terapia.

Il 16 maggio 2008 a Torino i tre gruppi di lavoro hanno presentato i loro suggerimenti alla giuria con ampio spazio alle discussioni anche di persone che non avevano precedentemente risposto al bando di interesse. La sera stessa la giuria si è riunita fino a tarda notte e il giorno successivo ha presentato il documento di consenso approvato ([www.partecipasalute.it/cms\\_2/node/886](http://www.partecipasalute.it/cms_2/node/886)).

Nello spirito di apertura che ha caratterizzato l'iniziativa, al di fuori della ristretta cerchia degli specialisti, anche la medicina generale è stata rappresentata in tutte le sue componenti, da parte di diverse società scientifiche e sindacali.

Wonca Italia ha presentato una sua proposta di documento ([www.csermeg.it/allegato/508\\_20080604-193702.pdf](http://www.csermeg.it/allegato/508_20080604-193702.pdf)). È un ottimo lavoro di revisione della letteratura, con precisi suggerimenti su come il Mmg deve informare la paziente. Nel corso della conferenza, inoltre, Gianni Greco ha presentato un'analisi del comportamento dei medici di medicina generale nei confronti della terapia sostitutiva eseguita dai membri di Assimefac e Aimef (che fanno parte di Wonca Italia), che ha suscitato un interessante confronto con uno studio analogo condotto dai ginecologi.

Sebbene il documento finale della giuria non abbia accettato in pieno la proposta di Wonca Italia, ne ha però adottato vari punti, confrontando attentamente il parere dei medici di medicina generale con le aspettative delle altre componenti della società rappresentate in questa conferenza di consenso.